

VareseNews

I sindaci del Verbano: “Non pagheremo il prezzo di AlpTransit”

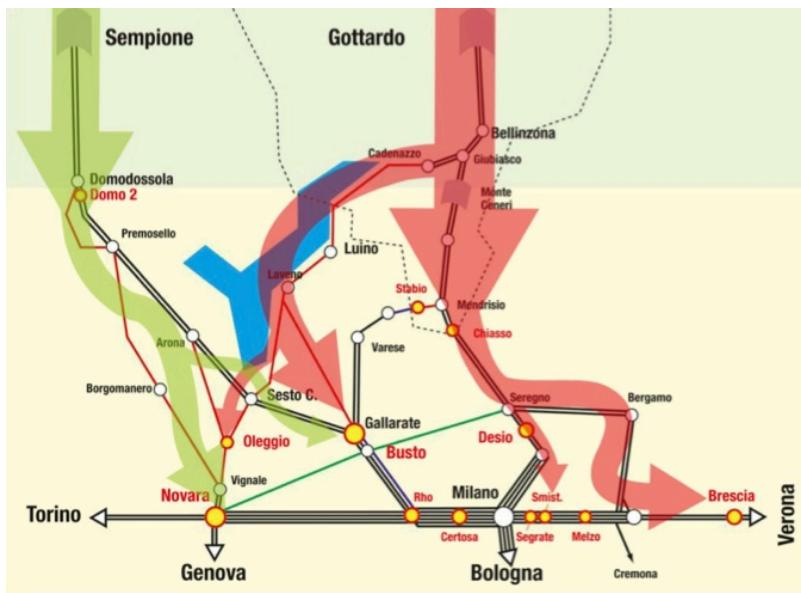
Pubblicato: Mercoledì 7 Maggio 2014



Code interminabili ai passaggi a livello, traffico, inquinamento e rumore. La Provincia di Varese ha raccolto in un documento, che è stato consegnato a Rfi, tutti i problemi che riguardano i comuni attraversati dalla linea ferroviaria che, costeggiando il Verbano, collega Bellinzona a Gallarate.

I sindaci sono sul piede di guerra. A preoccuparli sono le conseguenze che l'entrata in funzione di **AlpTransit** (la Galleria di base del Gottardo), potrebbe avere su viabilità, ambiente e sicurezza dei territori attraversati dal primo tratto italiano della ferrovia.

«Ci sono dei comuni – spiega il commissario straordinario della provincia, **Dario Galli** – che rimangono isolati ogni qualvolta i passaggi a livello sono abbassati. Ne derivano dunque problemi di traffico, inquinamento ma anche di sicurezza. Pensiamo ad esempio **a quanto può risultare complessa la gestione di un trasporto di emergenza**. Da parte nostra, siamo disponibili a collaborare con Rfi perché comprendiamo l'importanza di questa infrastruttura ma **solo a fronte di una serie di interventi indifferibili per ridurre impatto e disagi**. I comuni interessati, ribadisce Galli, «non avranno benefici diretti dall'entrata in funzione della nuova infrastruttura ma dovranno farsi carico dei disagi ad essa connessi. Chiediamo dunque alle Ferrovie di intervenire per **limitare al massimo queste problematiche**. Alla riunione di stamattina a Villa Recalcati ha partecipato anche il consigliere regionale, **Francesca Brianza**: «Regione Lombardia – ha spiegato – non è direttamente coinvolta nella realizzazione di questi interventi ma siamo tuttavia interessati a farci portavoce delle istanze che provengono dal territorio. Soprattutto quando sono così delicate e urgenti, come in questo caso» .



La realizzazione del C4M (il

"Corridoio di 4 metri") lungo l'asse del Gotthardo consentirà di **potenziare il traffico merci su rotaia, riducendo di conseguenza il trasporto su gomma** (l'obiettivo alla base della decisione della Svizzera di realizzare AlpTransit) ma anche di migliorare la produttività del traffico ferroviario: si avranno dunque più vagoni per treno merce, carichi più pesanti, unità più elevate e costi inferiori (si riducono le pendenze e di conseguenza i costi di trazione e le percorrenze). Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei tempi stabiliti, **la Svizzera si è impegnata a farsi carico di una massiccia fetta di costi** necessari all'adeguamento della ferrovia sul tratto italiano. Le opere realizzate con il finanziamento della Confederazione elvetica riguardano la modifica di tratti del piano del ferro o della forma delle gallerie in base ai livelli del C4M. Altre opere, come gli interventi strutturali nelle stazioni di incrocio di Luino, Laveno Mombello e Ispra, sono finanziate con i fondi stanziati dal "Decreto del fare". **Non sono però comprese in questi finanziamenti l'eliminazione o sostituzione dei passaggi a livello** nei comuni interessati e la realizzazione delle **barriere fonoassorbenti** per ridurre l'inquinamento acustico.

«I nostri cittadini si sono fatti carico dei disagi collegati alla vicinanza alla ferrovia – spiega il sindaco di Laveno, **Graziella Giacon** -. Dobbiamo fare i conti con le code e il traffico bloccato a causa dei passaggi a livello, con il rumore, le crepe e le vibrazioni. Ma non è tutto. Dobbiamo affrontare con un piano efficace il problema della sicurezza e della gestione delle situazioni di emergenza. Abbiamo ancora sotto gli occhi gli effetti della tragedia di Viareggio». Della stessa opinione è il primo cittadino di Sangiano, **Daniele Fantoni**, il suo comune è attraversato da più linee ferroviarie (la Luino Gallarate e la Luino Novara) e conta sei passaggi a livello sul territorio. Situazioni simili riguardano altre realtà come **Besozzo, Luino e Ispra**. «Vogliamo ribadire che non siamo contrari ad AlpTransit – ha concluso il sindaco Giacon -. Siamo però determinati a difendere i diritti dei nostri cittadini e ci batteremo per farli rispettare».

Guarda il documento con tutte le richieste dei comuni

Tutti gli articoli su **ALPTRANSIT**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

